



HEAL | ITALIA

HEALTH EXTENDED ALLIANCE FOR INNOVATIVE THERAPIES, ADVANCED LAB-RESEARCH,
AND INTEGRATED APPROACHES OF PRECISION MEDICINE (PE_00000019)

**Bando a Cascata PARTENARIATO ESTESO “Health Extended
ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and
Integrated Approaches of Precision Medicine “- HEAL ITALIA**

SPOKE 1 HOLISTIC NOSOLOGY

**Bando a Cascata - Partenariato Esteso “Health Extended Alliance for Innovative
Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision
Medicine” – HEAL ITALIA, (codice PE00000019) - CUP E83C22004670001 - PNRR
– MISSIONE 4 COMPONENTE 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 1.3,
finanziato dall’Unione europea – NextGenerationUE –, a valere sull’Avviso pubblico
del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022**

**Approvato con delibera del CdA dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata
del 24.10.2023**

SOMMARIO

PARTE 1 FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURICHE

- 1.1 *Riferimenti normativi del Bando*
- 1.2 *Definizioni*
- 1.3 *Inquadramento generale del Bando e finalità del progetto*
- 1.4 *Obiettivi del Bando*
- 1.5 *Dotazione Finanziaria*
- 1.6 *Base giuridica di riferimento*

PARTE 2 REQUISITI GENERALI

- 2.1 *Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità*
- 2.2 *Ambiti di applicazione e d'intervento*
- 2.3 *Ambito Territoriale*

PARTE 3 INTERVENTI AMMISSIBILI

- 3.1 *Progetti in collaborazione*
- 3.2 *Raggruppamento in forme stabili di collaborazione*
- 3.3 *Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione*
- 3.4 *Requisiti di ammissibilità degli interventi*
- 3.5 *Spese ammissibili*
- 3.6 *Periodo di ammissibilità delle spese*
- 3.7 *Tipologie ed entità agevolazioni*
- 3.8 *Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche*
- 3.9 *Numero massimo di proposte da presentare*

PARTE 4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

- 4.1 *Modalità di presentazione*
- 4.2 *Iter di valutazione*
- 4.3 *Verifica requisiti di ricevibilità*
- 4.4 *Verifica requisiti di ammissibilità e conformità*
- 4.5 *Valutazione di merito*
- 4.6 *Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione*

PARTE 5 OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

- 5.1 *Obblighi dei beneficiari*

- 5.2 *Proroghe e variazioni*
- 5.3 *Meccanismi sanzionatori*
- 5.4 *Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione*
- 5.5 *Rinuncia*
- 5.6 *Conservazione della documentazione*
- 5.7 *Informazione, comunicazione e visibilità*

PARTE 6 RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI

- 6.1 *Responsabilità del Procedimento*
- 6.2 *Trattamento dei dati*

PARTE 7 TERMINI DEL PROCEDIMENTO

PARTE 8 MODIFICHE AL BANDO

PARTE 9 RIFERIMENTI E ALLEGATI

PARTE 10 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

ALLEGATI

- Allegato 1 – Riferimenti normativi del Bando*
- Allegato 2 – Sintesi del Programma Heal Italia e Tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke 1*
- Allegato 3 – Modello Contratto d'Obbligo*
- Allegato 4 - Attività escluse da DNSH*
- Allegato 5 - Affidabilità Economico Finanziaria (per le imprese)*

MODULISTICA

- MODELLO A - Proposta di Progetto*
- MODELLO B - Piano Economico-Finanziario*
- MODELLO C - Cronoprogramma*
- MODELLO D - Domanda di Finanziamento*
- MODELLO E - Impegno a costituirsi in ATS o Altro*
- MODELLO F - Dichiarazione Organismi di Ricerca*
- MODELLO G - Autodichiarazione sul possesso dei requisiti previsti per la partecipazione (per le Imprese)*
- MODELLO H - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (per le Imprese)*
- MODELLO I - Autodichiarazione relativa al rispetto dei criteri previsti per gli interventi del PNRR*
- MODELLO L - Dichiarazione sede operativa*
- MODELLO M - Autodichiarazione antimafia*
- MODELLO N – Autodichiarazione antiriciclaggio*

PARTE 1 FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURICHE

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI DEL BANDO

VISTO L'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE;

VISTA L'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'Università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, più volte richiamato nelle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle Iniziative di Sistema Missione 4 Componente 2 (Versione 1.0 del 10 ottobre 2022), recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante

“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTA la Relazione della Commissione Europea al Consiglio ed al Parlamento Europeo “Prima relazione biennale sull'attuazione dell'approccio globale alla ricerca e all'innovazione Bruxelles, 29.6.2023 COM (2023) 356;

VISTO Horizon Europe, il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (<https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/horizon-europe-work-programmes>);

VISTA la Relazione annuale sulle attività dell'Unione europea in materia di ricerca e sviluppo tecnologico e monitoraggio di Orizzonte Europa e Orizzonte 2020 nel 2022 (Bruxelles, 31.5.2023 COM 2023 277);

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca (MUR) approvato il 15 dicembre dal CIPE (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/Pnr2021-27.pdf>);

VISTO Il Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria 2020-2022 (Ministero della Salute) elaborato dal Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (ai sensi del comma 3 dell'art.

12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, s.m.i.- https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1025_1_file.pdf) con riferimento specifico alla sezione 1 del Programma "Rapporto tra il programma nazionale della ricerca sanitaria ed altri piani nazionali" ed ai correlati punti 1.a Rapporto tra Programma nazionale della Ricerca Sanitaria e Piano Nazionale Ricerca -1.b Rapporto tra Programma nazionale della Ricerca Sanitaria e Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano nazionale malattie rare 2023-2026 approvato il 24 maggio 2023 dalla Conferenza Stato-Regioni "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il Riordino della rete nazionale delle malattie rare.Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023;

VISTO il decreto del 30 settembre 2022 Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza. (22A06125) (GU Serie Generale n.253 del 28-10-2022);

VISTO il Piano nazionale per la Genomica 2020-2022 "Le Priorità del Piano Nazionale della Genomica (PNG) a cura del Consiglio Superiore di Sanità (0000702-16/02/2022-DGOCTS-MDS-PSessione LII 2019-2022) La proposta del PNG focalizza tre gruppi di patologie che possono beneficiare della genomica: le malattie rare, l'oncologia e le malattie complesse;

VISTO Il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027, presentato nella sua versione definitiva in data 21 ottobre 2022 e approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8821 final della Commissione europea del 29 novembre 2022, è finalizzato al sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le Regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027. Il PN RIC 2021-2027 sarà gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel ruolo di Organismi Intermedi. È inoltre previsto il diretto coinvolgimento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della

struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF", e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTA la riforma 1.1 della M4C2 "Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità";

VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di "Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – Mise, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO che l'Articolo 3 del citato Avviso MUR n. 341, che definisce i Partenariati quali "Programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di Università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile"

VISTA la circolare delle procedure finanziarie PNRR, n. 29 del 26.07.2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato dell'11 agosto 2022 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1243 del 02 -08-2022 con il quale sono state approvate le graduatorie delle proposte pervenute in risposta all'Avviso, con la contestuale ammissione alla successiva Fase 2 delle 11 proposte risultate idonee, ai sensi dell'art.2 dell'Avviso stesso;

VISTO il Decreto Direttoriale n.623 del 26/05/2021 Istituzione del Comitato Scientifico (Supervisory board) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per lo svolgimento di attività consultiva e di supporto al Ministro per il coordinamento delle misure di competenza del Ministero;

VISTO il SIGECO - Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca – Amministrazione Centrale titolare di interventi del PNRR Italia-Decreto Direttoriale n.1567 dell'11-10-2022;

VISTE le "Linee Guida per il Monitoraggio destinate al soggetto attuatore" del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" – Versione 1.0. del 10 ottobre 2022 doc. Registro ufficiale U. 0007554;

VISTA Circolare Attuativa del DL 13/2023" Modalità di Rendicontazione in attuazione del Decreto-legge 24 Febbraio 2023, N.13, Convertito con Modificazioni dalla Legge 21 Aprile 2023, N.41;

VISTE le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione destinate ai soggetti attuatori" - Versione 2.0 del 5 luglio 2023 doc. Registro ufficiale I 0000001.05-07-2023

VISTO il Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

CONSIDERATO che l'Avviso n. 341 del 15-03-2022 stabilisce che "ogni proposta progettuale è finalizzata alla creazione del Partenariato esteso, organizzato con una struttura di governance di tipo HUB&SPOKE e alla realizzazione del programma";

CONSIDERATO che l'HUB:

- è il soggetto attuatore ed è costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati;
- è appositamente costituito per la realizzazione del Partenariato esteso e deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica;
- rappresenta il referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR;
- svolge esclusivamente le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato esteso, riceve le tranche di agevolazioni concesse, supervisiona, coordina e supporta la rendicontazione delle attività svolte dagli SPOKE e loro affiliati;

CONSIDERATO che lo SPOKE:

- è il soggetto esecutore coinvolto nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso. Ogni SPOKE riceve dall'HUB le agevolazioni, secondo le modalità riportate nel disciplinare allegato al decreto di concessione e sue eventuali successive modificazioni, in ragione delle spese proprie e dei soggetti ad esso affiliati e sostenute per le attività di sua competenza svolte, rendicontate e verificate dal MUR;
- è un soggetto giuridico autonomo già esistente alla data dell'Avviso, è stato indicato nella proposta progettuale ed è un'Università pubblica vigilata dal MUR;
- si avvale, per la realizzazione delle attività di propria competenza e attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti e indicati nella proposta progettuale ("soggetti affiliati allo SPOKE"), su cui lo SPOKE può prevedere la stessa tipologia di obblighi/impegni assunti dallo SPOKE nei confronti dell'HUB;
- emana, di concerto con l'HUB e con il Comitato di Coordinamento degli SPOKE, i "bandi a cascata", nell'ambito dei limiti di budget assegnato e con le modalità previste all'articolo 5 dell'Avviso MUR 341;

CONSIDERATO che L'HUB e gli SPOKE sono responsabili, ciascuno al proprio livello, del conseguimento delle milestones e dei target previsti dalle attività del Partenariato esteso;

CONSIDERATO che i rapporti tra l'HUB e gli SPOKE sono stati disciplinati con accordi scritti

CONSIDERATO che l'HUB è costituito dai seguenti soggetti partecipanti al Partenariato Esteso: Università degli Studi Tor Vergata, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Palermo, La Sapienza - Università di Roma, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università Politecnica delle Marche, Università di Pisa, Università degli Studi di Foggia, Università degli studi di Cagliari, Università degli Studi di Catania, Consorzio BI-REX, Opella Healthcare Italy, UPMC, IRCCS Neuromed, Fondazione

Toscana Life Science, Istituto Oncologico del Mediterraneo, Engineering S.P.A., IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Sant'Orsola, Università degli Studi di Verona, IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Istituti Fisioterapici Ospitalieri, Sordina IORT Technologies S.p.A.;

CONSIDERATO che al Partenariato esteso ha aderito come partecipante al Partenariato Esteso anche l'Istituto Superiore di Sanità;

CONSIDERATO che nel Progetto approvato sono individuati come SPOKE i seguenti soggetti: Università degli Studi Tor Vergata, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Palermo, Sapienza - Università di Roma, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università Politecnica delle Marche, Università di Pisa;

CONSIDERATO che il Ministero della Ricerca e Università con Decreto Direttoriale n.1243 del 02-08-2022 ha approvato la graduatoria dei progetti vincitori, riportate nel decreto direttoriale n.1243 Tabella B "Proposte Progettuali ammesse alla fase 2 tra cui figura il progetto intitolato "HEAL ITALIA" le cui finalità sono meglio esplicitate nell' Allegato A del Decreto di Concessione del Finanziamento;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle attività progettuali la forma consortile prescelta ai fini della costituzione dell'HUB è quella della Fondazione di Partecipazione;

CONSIDERATO che con atto notarile del Notaio rep. n. 16145 raccolta n. 4150, è stata costituita la Fondazione HEAL ITALIA, con durata illimitata di cui fanno parte i soggetti dell'HUB sovra elencati;

VISTO il Decreto di concessione del finanziamento dell'11 ottobre 2022 (prot. N. 1559- Registro Ufficiale U. 0020855- 07/12/2022) corredato dei suoi allegati, A, B, C, D, E con particolare riferimento al Disciplinare di Concessione (Allegato D);

VISTO l'Atto d'Obbligo firmato in data 19 dicembre 2022 dinanzi al Notaio in Palermo, registrato in data 21 dicembre 2022 al rep. 16218 e n. 4189 di raccolta e inviato al MUR in data 27 dicembre 2022;

VISTA la Circolare MUR avente come oggetto: "PNRR MUR – M4C" – Avviso "Centri Nazionali", Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione", Avviso "Partenariati Estesi". Circolare interpretativa." controfirmata per accettazione, in data 19 dicembre 2022, dal Presidente pro-tempore della Fondazione in nome e per conto di tutti i membri fondatori della Fondazione giusta autorizzazione dell'Assemblea dei Membri Fondatori del 16 dicembre 2022;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022, all'art. 5 "Bandi a cascata" stabilisce che gli Spoke di natura pubblica devono attivare "bandi a cascata" per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al Partenariato esteso, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di competenza dello Spoke previste dal Programma di ricerca e innovazione, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

CONSIDERATO che i Bandi a Cascata, sono bandi emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili (Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022 -art. 5);

CONSIDERATO che nel caso di bandi per la concessione di finanziamenti è responsabilità dello Spoke raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai soggetti realizzatori e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili (Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022 -art. 5);

Visti i regolamenti e la normativa europea per gli aiuti di Stato e la Normativa Nazionale e provvedimenti correlati di cui all'Allegato 1.

1.2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Bando si intende per:

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi.

Soggetto Attuatore: Soggetto responsabile (HUB) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso.

Soggetto Realizzatore: Soggetto pubblico (SPOKE) coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. I rapporti tra l'HUB e gli SPOKE sono disciplinati con accordi scritti.

Soggetto affiliato allo SPOKE: Soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo SPOKE può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

Soggetto Beneficiario: L'organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni (art.2 del Reg (UE)1303/2013). Nel Bando, tale organismo è individuato anche come soggetto proponente e soggetto co-proponente.

Soggetto Proponente: Ente pubblico e /o privato individuato quale soggetto ammesso a presentare la proposta progettuale di cui al presente Bando, nonché responsabile dell'attuazione.

Soggetto co-proponente: Soggetto pubblico e/o privato che partecipa alla proposta progettuale come partner del soggetto proponente. Tale definizione vale anche nella fase successiva alla pubblicazione del decreto di concessione del finanziamento.

CNVR: Il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, come definito dall'art. 64, Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Università: Le Università statali e non statali e gli Istituti Universitari a ordinamento speciale.

Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR: Enti Pubblici di Ricerca di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016.

Organismi di ricerca: Enti no profit indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza. Con maggiore precisione si tratta di "soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono

interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti" (Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01).

Imprese: Come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Enti del Servizio Sanitario Nazionale: Enti di ricerca vigilati dal MdS considerati quali destinatari Istituzionali ai sensi dell'art. 12-bis, comma 6 del D. Lgs. n. 502 del 1992, ovverosia Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, Istituto Superiore di Sanità e Inail (per le attività di ricerca), nonché le strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

Do No Significant Harm (DNSH): Principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici.

PNRR o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Misura del PNRR: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.

Missione: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

Componente: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

Milestone Europea: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale.

Target: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

Servizio Centrale per il PNRR: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del 7 Regolamento (UE) 2021/241.

Rendicontazione delle spese: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del Progetto.

Rendicontazione dei milestone e target: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del Progetto.

Rendicontazione di intervento: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza.

Aiuti di Stato: Qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".

Intensità di Aiuto: Importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.

CUP: Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Unità produttiva: Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto non si configurano quali unità locali attive e produttive.

Servizi di consulenza in materia di innovazione: Consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati (art. 2, punto 94 del Regolamento (UE) N. 651/2014).

Servizi di sostegno all'innovazione – art. 2, punto 95 del Regolamento (UE) N. 651/2014: La fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti.

Collaborazione effettiva: La collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione. Ai fini del presente bando con il termine "collaborazione effettiva" si intende in particolare un progetto che: preveda la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili; oppure preveda la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

TRL (Technology Readiness Levels)

Il termine Technology Readiness Levels (acronimo TRL) indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo (Commissione Europea Technology Readiness Levels – Horizon 2020 -Work Programme 2018-2020 General Annexes, extract from Part 19 – Commission Decision C 2017-7124)

Ai fini del Programma Horizon 2020 sono stati in particolare individuati i seguenti 9 Livelli:

TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico

TRL 3 = prof of concept sperimentale

TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio

TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale

TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale

TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale

TRL 8 = Definizione e qualificazione completa del sistema

TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Ricerca Industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

Sviluppo Sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Infrastrutture e laboratori di ricerca: Gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti

dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca.

Impresa innovativa (secondo il Regolamento - UE N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014), un'impresa:

a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;

b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.

Start-up innovativa: Società di capitali così come definita nell'articolo 25 del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii.

Spin-off della ricerca: Iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di asset intangibili con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione.

Trasferimento tecnologico: Processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi.

Sistema ReGiS: Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

Partenariati estesi: Programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe.

Bandi a cascata: Procedure competitive emanate dagli SPOKE di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

Open science: Approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza

aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione.

Principi FAIR Data: Insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio "il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario".

Informazioni Riservate: Qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, indipendentemente dal loro valore economico in qualsiasi forma espressi e visibilmente qualificate come "riservati", "confidenziali" o "segreti".

PMI: Le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda unitamente alla Guida alla definizione di PMI della Commissione Europea, che può essere consultata a questo indirizzo: <https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-definition.en>.

Micro, Piccole e Medie imprese: Secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

-Microimprese: l'impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; i dati delle eventuali società collegate alla MPMI.

Grandi Imprese: Imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014. 4).

Progetto o Intervento: Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito del Bando e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP).

S3 (Smart Specialisation Strategy – S3): Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti.

Impresa in difficoltà: Un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

1.3 INQUADRAMENTO GENERALE DEL BANDO E FINALITÀ

Il progetto Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine (HEAL ITALIA) è uno dei 14 partenariati finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU –, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022, codice identificativo PE000019 - Soggetto Attuatore: Fondazione HEAL ITALIA.

L'obiettivo generale del progetto è dunque di fornire percorsi diagnostici predittivi e non invasivi nuovi, economicamente vantaggiosi e basati sull'evidenza, per una previsione, individuazione e un monitoraggio più rapidi, precoci, precisi, accessibili ed economici per le malattie

monogeniche (rare), poligeniche (cardiovascolari e metaboliche) e del cancro, nonché per identificare approcci terapeutici innovativi ed efficaci. Il progetto HEAL ITALIA mira inoltre a identificare e ridurre le disuguaglianze (estremamente ampie tra Nord e Sud Italia) sviluppando una roadmap di collaborazione interregionale per definire percorsi basati sull'evidenza e facilmente utilizzabili nella pratica clinica. La Mission del Programma di Ricerca HEAL ITALIA è dunque quella di facilitare la transizione verso metodi e strumenti efficienti in termini di costi e di tempo, che consentano la diagnosi precoce e lo screening frequente dei pazienti, due delle pietre miliari degli approcci alla medicina di precisione. Le attività sono pertanto finalizzate all'acquisizione di nuove conoscenze e strumenti utili anche per lo sviluppo di nuovi processi e nuovi prodotti. In questo contesto, un approccio standardizzato di valutazione delle tecnologie destinate al mondo sanitario guiderà l'introduzione di tali tecnologie nella pratica clinica.

Il Progetto prevede che le attività di Ricerca & Sviluppo vengano realizzate presso otto SPOKE, coordinati dall' HUB, che svolge la funzione di soggetto attuatore. L'HUB è, infatti, il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, della gestione e del coordinamento del Partenariato Esteso. Rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, riceve le tranche di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli SPOKE e dai loro affiliati.

Gli SPOKE rappresentano infatti, il vivaio del progetto, ossia il luogo in cui si realizzano le attività. HEAL ITALIA è organizzata in otto SPOKE coordinati da otto Università Pubbliche (Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Alma Mater Studiorum Bologna, Università degli Studi di Palermo, La Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Milano Bicocca, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Università Politecnica delle Marche Università di Pisa) che in qualità di SPOKE si avvalgono della collaborazione di soggetti affiliati per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza. Gli otto SPOKE rappresentano otto network interregionali che coprono tutti gli ambiti di interesse del Programma di Ricerca.

Gli otto SPOKE promuoveranno, in collaborazione con l'HUB, Bandi a Cascata con una dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 11.470.000** con una quota pari al 75% da destinare al Mezzogiorno a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma HEAL ITALIA (finanziato a valere sui fondi PNRR MUR – Avviso "Partenariato Esteso" con CUP B73C22001310006).

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad **€11.470.000** suddivisa in:

- Quota Mezzogiorno pari a **€ 8.540.000**
- Quota Centro-Nord pari a: **€ 2.930.000**

L'**Università degli Studi di Roma Tor Vergata**, CUP E83C22004670001, riveste il ruolo di responsabile dello **SPOKE 1**, HOLISTIC NOSOLOGY, nell'ambito del quale, rispetto alla quota di budget di propria competenza, impiegherà un importo pari ad **Euro 1.425.000,00** in "Bandi a Cascata", con una quota percentuale pari al 75% da destinare al Mezzogiorno, aperti alla partecipazione di soggetti esterni al Partenariato HEAL ITALIA, che con il proprio contributo siano in grado di promuovere un sistema sempre più specializzato ed integrato di competenze

per la Medicina di Precisione. Il soggetto gestore del Bando è l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in collaborazione con l'HUB.

L'obiettivo del Programma di ricerca HEAL ITALIA che si concluderà in tre anni (novembre 2025) è la creazione di filiere di ricerca, in cui pubblico e privato, operino sinergicamente al fine di supportare l'implementazione di processi e la realizzazione di prodotti pedepedutici alla Medicina di Precisione.

1.4 OBIETTIVI DEL BANDO

Il Progetto HEAL ITALIA, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per sostenere progetti **Proof-of-Concept (PoC)** con processi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgano imprese, Centri Clinici specializzati, IRCCS, Aziende Sanitarie, Organismi di ricerca, Fondazioni, Società Consortili, PMI, start-up, spin-off e altri soggetti interessati alla realizzazione/attuazione di programmi di valorizzazione ed accelerazione attivati dagli SPOKE e gestiti in collaborazione con l'HUB.

L'obiettivo è spingere i livelli di maturità tecnologica -TRL (Technology Readiness Levels) previsti dal Programma HEAL ITALIA, attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni al Partenariato Esteso, fortemente interessati ad introdurre/implementare innovazioni significative che fungano da apripista e/o da strumento di accelerazione e specializzazione delle attività svolte dagli SPOKE per la ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate, in relazione a prodotti, processi, e servizi trasferibili agli ambiti d'intervento della Medicina di Precisione. Il Bando supporta proposte riferite ad attività che prevedono un livello di maturità tecnologica TRL 3 - 8 e che comunque raggiungano al termine delle attività, un livello che superi il TRL 3. Un sostegno dunque già dalla prime fasi di ricerca (il Programma HEAL ITALIA è attivo da meno di un anno) riferito prevalentemente allo sviluppo/implementazione di tecnologie a contenuto estremamente avanzato, comprese la verifica concettuale e i prototipi per la validazione della tecnologia, attività dimostrative per progetti pilota e per studi di fattibilità anche al fine di poter valutare attività ad alto potenziale e sostenere la creazione di spin-off e start-up.

In particolare, il Bando promuove attività di ricerca su due specifici topics. Il primo relativo allo studio e le analisi di marcatori genomici e metabolici, analizzando soggetti normali e coorti di pazienti. Effettuare analisi di Big Data e la loro integrazione con aspetti clinici. Lo scopo finale è l'identificazione di nuovi target terapeutici; il secondo inerente all'identificazione dei meccanismi molecolari (regolazione dell'RNA e delle funzioni mitocondriali) che portano allo sviluppo dei Big Killers (tumori, malattie cardiovascolari) con particolare attenzione all'interazione con l'ambiente e agli stili di vita. Lo scopo finale è l'identificazione di nuovi target terapeutici.

1.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente bando a cascata è pari a **€ 1.425.000** a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento allo SPOKE 1 del Programma HEAL ITALIA (CUP E83C22004670001), suddivisa in:

- Quota Mezzogiorno 75% pari a **€ 1.068.750**
- Quota Centro-Nord 25% pari a **€ 356.250**

In caso di mancata allocazione delle risorse, lo Spoke si riserva di poter riallocare i fondi indicati sulla base delle disposizioni dell'HUB- Fondazione HEAL ITALIA alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma HEAL ITALIA.

1.6 BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.3, "Partenariati Estesi", nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") nonché ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nella sez. 1.1 e nell'Allegato 1 del presente Bando.

PARTE 2 REQUISITI GENERALI

2.1 BENEFICIARI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente Bando i soggetti esterni al partenariato esteso HEAL ITALIA identificati in:

- **Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)** che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- **startup innovative** costituite da non più di 24 mesi (art. 25 del D.L. 179/2012-startup.registroimprese.it);
- **Grandi Imprese (GI)**
- **Imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede operativa sul territorio italiano;
- **Amministrazione Pubbliche;**
- **Gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;**
- **Le Università ed enti vigilati dal MUR**
- **Gli Organismi di Ricerca iscritte all'ANR;**
- **Le Fondazioni pubbliche e private, iscritte all'ANR,** dotate di riconoscimento della personalità giuridica e di uno statuto nel quale venga indicato tra gli obiettivi fondamentali lo svolgimento di attività di Ricerca & Innovazione;
- **Le Società consortili ed i Consorzi a valenza internazionale,** a condizione che almeno un partner abbia un'unità operativa in Italia.

La domanda di partecipazione deve essere presentata in forma associata da un minimo di quattro soggetti aggregati in una delle forme di collaborazione ammesse dalla normativa vigente, purché essa configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto alla articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso.

In sede di presentazione delle candidature, nella Proposta di Progetto (Modello A), dovrà essere indicata la forma di collaborazione e al contempo dovranno essere descritte la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle spese tra tutti i soggetti partecipanti.

La formalizzazione dell'accordo di collaborazione sarà comunque richiesta solo in sede di sottoscrizione del Contratto d'Obbligo come da indicazioni contenute nella successiva sez. 4.6.

I soggetti pubblici, non presenti in nessun raggruppamento, ed esterni al partenariato HEAL ITALIA, possono inoltre essere ammessi a partecipare anche nel ruolo di End User/Provider e pertanto possono partecipare in qualità di partner non beneficiari di contributo ma a supporto del cofinanziamento del progetto a cui intendono prendere parte, ciò a condizione che siano ricondotti alle aree di tematiche di sviluppo di HEAL ITALIA. Tali soggetti dovranno essere identificati nella Proposta di Progetto (Modello A) allegando una lettera di intenti sottoscritta dall'amministrazione pubblica nella quale sia indicato il ruolo (End User/Provider) che essa intenderebbe svolgere in caso di aggiudicazione di progetto.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Limitatamente alla partecipazione delle imprese in qualità di beneficiari, possono richiedere l'agevolazione esclusivamente quelle che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno due anni e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato;
- b. Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** l'Unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda. Sono ammesse anche le istanze provenienti da imprese con sede presso paesi extra Italia ed extra UE, che al momento della presentazione della domanda manifesteranno l'interesse ad aprire una sede stabile, attraverso il format Modello L;
- c. Non essere stata posta in liquidazione volontaria;**
- d. Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 5, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- e. Indicare nome, cognome e data di nascita del titolare effettivo (o dei titolari effettivi se più di uno) del destinatario finale dei fondi ex art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021; m);**
- f. Rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile;**



- g. Possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;**
- h. Adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;**
- i. Di voler fornire eventuali e ulteriori qualificazioni da fornire su richiesta dell'Amministrazione responsabile.**
- j. Non identificabili come imprese in difficoltà** secondo la definizione riportata alla sez.1.2 del presente Bando;
- k. Assenza di procedure concorsuali.** Non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- l. Regolarità contributiva e fiscale:** l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art 80 del decreto legislativo 50 del 2016;
- m. Non avere contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione e non** rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- n. Essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute** in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici
- o. Non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001** aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- p. Non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159** (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159; aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- q. Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH** (ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 1 Come definite al punto 7 della comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea del Regolamento (UE) 2020/852) e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea; sono escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle ; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico ; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;

- r. **Rispettare, i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;**
- s. **Essere in possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;**
- t. **Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica, dell'uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili;**
- u. **Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;**
- v. **L' assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;**
- w. **Non incorrere nelle cause di esclusione** dalla procedura a norma dell'art. 94 commi 1,2,3 del d.lgs. 36 del 2023.

I proponenti sono tenuti al rispetto dei requisiti di ammissibilità in quanto soggetti beneficiari delle agevolazioni. Saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi inerenti ai consorziati coinvolti nella realizzazione del progetto per i quali il soggetto (consorzio) titolare della domanda e beneficiario delle agevolazioni sostenga il relativo costo.

I proponenti dovranno impegnarsi a sottoscrivere, entro 2 (due) mesi dall'eventuale assegnazione del contributo, un accordo di partenariato che ne regolamenti i rapporti riguardanti la realizzazione del progetto.

Non è consentita la partecipazione a bandi a cascata ai Soggetti che ricoprono ruolo di HUB, SPOKE, Affiliato del progetto HEAL ITALIA.

2.2 AMBITI DI APPLICAZIONE E D'INTERVENTO

Sono candidabili le proposte progettuali miranti, anche attraverso il trasferimento tecnologico, all'implementazione di innovazione tecnologiche 4.0 (Big Data, IOT, AI ecc.) applicate alla Medicina di Precisione. Le proposte dovranno essere coerenti con le aree di ricerca svolte dallo SPOKE 1 e dovranno determinare un impatto misurabile anche sugli ambiti di specializzazione del PE 19 HEAL ITALIA (Vedi Allegato 2 al Bando).

Tabella 1. Sintesi Obiettivi e Mission del Bando

Nosologia Olistica

Dai pazienti alle molecole e ritorno. Mappatura del panorama omico dell'ambiente clinico e molecolare, per identificare, classificare e affinare i fenotipi delle malattie multifattoriali.

| | |
|----------------------|---|
| Contesto | Identificare, in una vasta popolazione normale e/o con patologie specifiche (Big Killers), i fattori che controllano/proteggono lo sviluppo o la progressione verso malattie distinte, da utilizzare come biomarcatori preventivi/prognostici e potenziali bersagli farmacologici per interventi di medicina personalizzata. |
| Finalità dello Spoke | Descrivere le finalità dello SPOKE in relazione al Bando a cascata Il progetto dello SPOKE 1 mira a studiare una popolazione normale che progredisce lentamente verso la malattia e modelli di malattia al fine di definire marcatori molecolari predittori di eventi avversi o protettivi. I geni/molecole identificati verranno studiati in vitro e in vivo (DIREZIONE 1: dai pazienti ai determinanti molecolari). Inoltre, verranno approfondite le attuali conoscenze sulle vie metaboliche e biochimiche, muovendosi nella direzione opposta (DIREZIONE 2: dai determinanti molecolari ai pazienti). |
| Topics | <p>TOPIC 1</p> <p>Incrementare lo studio e le analisi di marcatori genomici e metabolici, analizzando soggetti normali e coorti di pazienti. Effettuare analisi di Big Data e la loro integrazione con aspetti clinici. Lo scopo finale è l'identificazione di nuovi target terapeutici.</p> <p>TOPIC 2</p> <p>Identificare i meccanismi molecolari (regolazione dell'RNA e delle funzioni mitocondriali) che portano allo sviluppo dei Big Killers (tumori, malattie cardiovascolari) con particolare attenzione all'interazione con l'ambiente e agli stili di vita. Lo scopo finale è l'identificazione di nuovi target terapeutici.</p> |

2.3 AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono essere realizzati nelle Unità locali dei soggetti beneficiari e localizzati sul territorio nazionale.

In riferimento all'area Mezzogiorno, gli interventi dovranno essere realizzati presso le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

PARTE 3 INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 PROGETTI IN COLLABORAZIONE

In un progetto in collaborazione, i beneficiari del finanziamento partecipano all'elaborazione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% dei costi, pena l'esclusione della maggiorazione prevista in termini di aiuto nella Tabella n.3 del Bando. A tal proposito, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo. In caso di progetto di collaborazione, è auspicabile che il raggruppamento, composto da un minimo di quattro soggetti, coinvolga almeno una PMI e/o start up innovativa ed un Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre il raggruppamento dovrà, già dalla fase di presentazione della proposta, indicare un Capofila, ovvero l'unico soggetto incaricato di rappresentare il raggruppamento e unico ad essere autorizzato ad intrattenere rapporti con L'HUB e con lo SPOKE durante tutte le fasi del procedimento di presentazione, valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali di cui dovrà esserne data evidenza all'interno dell'accordo stipulato tra i partner (Raggruppamento in ATI/Accordo di Partenariato).

Nel caso in cui la proposta venga presentata da un partenariato composto da imprese che partecipano con un Azienda Sanitaria e/o un IRCSS ed una Start up innovativa e/o Spin off (ad esempio almeno un'impresa un IRCCS ed una start-up innovativa ed un organismo di ricerca) verrà riconosciuto un punteggio premiale in fase di Valutazione.

In relazione all'area territoriale di riferimento, dovrà essere rispettata la percentuale di almeno il 75% delle agevolazioni concesse, nelle aree del Mezzogiorno e dovrà essere rispettato il criterio relativo al coinvolgimento di giovani sotto i 36 anni e di donne. Anche prevedendo un coinvolgimento di giovani e donne nello svolgimento delle attività e/o includendo nel raggruppamento stesso Start-up, PMI e spin-off gestite da giovani e da donne.

Le proposte potranno essere presentate da partenariati composti da minimo 4 enti con almeno il 75% delle risorse allocate nelle aree del Mezzogiorno.

I progetti potranno prevedere nel raggruppamento anche soggetti ammissibili con sede all'estero.

In tale caso il raggruppamento presenterà un'ulteriore dichiarazione di impegno da parte **del soggetto estero ad indicare la propria sede operativa in Italia in caso di aggiudicazione del progetto (Modello L)**.

3.2 RAGGRUPPAMENTO IN FORME STABILI DI COLLABORAZIONE

I beneficiari devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS) o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. L'accordo contrattuale fra i partner è da stipularsi preliminarmente alla data di concessione, secondo quanto riportato alla successiva Parte 4 del presente Bando e deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- b) l'indicazione del nome, cognome e data di nascita dei titolari effettivi e dei destinatari finale dei fondi ex art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021;
- c) la responsabilità di tutti i partner nei confronti dello SPOKE per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del Contratto d'Obbligo sottoscritto come da indicazioni contenute nella successiva sez. 4.6;
- d) l'indicazione del ruolo e delle attività svolte e del budget per ciascun partner che partecipa alla realizzazione del progetto.
- e) L'indicazione sull'accordo tra i partner riferito alla tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale e diffusione dei risultati;

Il soggetto capofila dovrà essere autorizzato in particolare a:

- a) coordinare i flussi informativi verso lo Spoke.
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione delle Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto. A tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere sostenuti da ciascun soggetto beneficiario, come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate ai singoli soggetti beneficiari aderenti al raggruppamento, e ciascuna per la propria quota-parte

3.3 DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE

Il costo complessivo del singolo progetto dovrà essere compreso tra i valori indicati nella Tabella sottostante.

Tabella 2. Limiti inferiori e superiori per i costi dei singoli progetti

| Spoke | Importo Complessivo | Di cui Mezzogiorno | Dimensione minima dei Progetti | Progetti di dimensione MIN (in presenza di PMI/ Startup) | Dimensione massima dei Progetti |
|---------|---------------------|--------------------|--------------------------------|--|---------------------------------|
| Spoke 1 | 1.425.000€ | 1.068.750€ | 700.000€ | 700.000€ | 1.425.000€ |

Si prevede la possibilità di una premialità se rispettati tutti i criteri di valutazione:

- a) **le proposte presentate** prevedano ulteriori forme di contribuzione e di cofinanziamento in modalità cash e/o Kind, il coinvolgimento di una PMI e/o Startup innovativa e di un IRCCS e/o di un ente del Servizio Sanitario Nazionale
- b) **le proposte presentate** raggiungano o superino i livelli di TRL come indicato alla sez. 1.4 del Bando

- c) **le proposte presentate siano supportate da un'amministrazione locale, regionale, nazionale in qualità di End User**, che cofinanziano le attività di ricerca o di provider, ossia che forniscono beni, servizi, know-how a supporto del progetto
- d) **le proposte prevedano l'utilizzo dei servizi e delle infrastrutture di HEAL ITALIA**
- e) **le proposte prevedano la produzione di contenuti/materiali utilizzabili da HEAL ITALIA per i propri interventi formativi e di promozione della cultura scientifica**

La durata massima dei progetti è pari a 15 mesi e, in ogni caso, le attività dovranno concludersi entro il 30 settembre 2025. Eventuali proroghe potranno essere concesse previa valutazione da parte dell'HUB e comunque le attività dovranno essere concluse entro e non oltre i **60 giorni precedenti alla scadenza del progetto HEAL ITALIA**.

La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta e approvazione dello SPOKE purché:

- a) le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Programma ed entro i termini indicati nei provvedimenti e nel Contratto d'Obbligo sottoscritto come da indicazioni contenute nella successiva sez. 4.6;
- b) le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- c) le spese dovranno essere sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini previsti dal Contratto d'Obbligo come da indicazioni contenute nella successiva sez. 4.6.

Lo SPOKE si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione sulla base delle disposizioni dell'HUB -Fondazione HEAL ITALIA, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.

3.4 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno essere caratterizzati da **almeno il 30%** dei costi complessivi di ogni singolo proponente per attività riconducibili allo Sviluppo Sperimentale e la restante parte in attività di Ricerca Industriale, **fino a un massimo del 70%** del budget complessivo di ogni singolo proponente.

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

- Livello di esperienza documentabile in uno o più ambiti della Medicina di Precisione

- Livello di Innovatività. Sono considerati ammissibili i soli progetti relativi ad attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale che raggiungano al termine delle attività, un livello di Technology Readiness Levels (TRL) compreso tra 4 e 7;
- Capacità di supportare lo SPOKE nel trasferimento alla pratica clinica dei risultati della ricerca in una logica di Medicina Traslazionale;
- Sostenibilità e scalabilità della proposta, intesa come capacità del progetto di sostenersi nel tempo;
- Coerenza con le tematiche del bando in riferimento e alle tematiche dello SPOKE. Il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche definite per ogni SPOKE dal Programma HEAL ITALIA, così come riportate nell'Allegato 2 al Bando. Il progetto proposto dovrà altresì dimostrare la coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) di almeno una delle regioni coinvolte nella proposta;
- Rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nella Misura/Investimento del PNRR;
- Rispetto del Principio del "Do No Significant Harm": il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH). ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, come dettagliato nella Circolare del 13 ottobre 2022 n.33 del Ministero dell'Economia e della Finanza e del correlato aggiornamento alla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) Allegato alla Circolare del 13 ottobre 2020, n.33 di cui si riporta una sintesi nell'Allegato 4 al Bando;

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni. Oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, le proposte presentate sia in forma singola che associata dovranno prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne ed alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani. In relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere

sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo;

- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: Coerentemente con le finalità delle misure, delle pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica ed ai relativi dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management";
- Promozione dell'informazione e pubblicità dei risultati del progetto;
- Contributo al superamento dei divari territoriali;

L'Intervento dovrà essere elaborato e presentato riportando:

- Descrizione del Progetto che descriva il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare e le criticità che si intende contribuire a superare secondo il format Modello A;
- Utilità, obiettivi e risultati attesi;
- Tematica di riferimento;
- Stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire;
- Partner coinvolti;
- Competenze, esperienze maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale;
- Coerenza dei risultati attesi degli interventi e rispetto delle tempistiche di realizzazione in coerenza con milestone e target riferiti alle attività dello SPOKE che si intende supportare;
- Efficacia del progetto (intesa come capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi assegnati alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronogramma di progetto)
- Efficienza del progetto (intesa come il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse, l'articolazione ed organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche, le modalità di implementazione e monitoraggio;
- Piano economico-finanziario di progetto che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per i singoli partner coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili secondo il format Modello B;
- La durata del progetto, con le date di inizio e fine progetto e il cronoprogramma di attuazione redatto secondo il format Modello C;
- L'importo del contributo richiesto per la realizzazione del progetto proposto;
- Il cronoprogramma di spesa di progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere;
- L'indicazione della forma di collaborazione (ATS, ATI, Accordo di partenariato) a cui si intenderà ricorrere in caso di aggiudicazione;
- Per ciascun partner, l'Unità Produttiva in cui si svolgono le attività di ricerca e sviluppo;

Le proposte presentate, dovranno indicare nella Proposta di Progetto (Modello A) se l'intervento proposto è diretto alla realizzazione:

- a) di nuovi prodotti
- b) di nuovi processi
- c) al notevole miglioramento dei prodotti e servizi esistenti
- d) al notevole miglioramento dei processi esistenti

Saranno escluse le proposte progettuali incomplete oppure ricevute dopo il termine di ricevimento, oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel Bando a presentare proposte.

3.5 SPESE AMMISSIBILI

Tenuto conto:

- a) Delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE);
- b) Dei criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto precisato al precedente comma 1, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati;
- c) Che le spese relative alle attività previste dal Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso sono rendicontate dagli SPOKE all'HUB e da quest'ultimo al MUR; che l'HUB provvede a rendicontare anche le spese da esso sostenute in relazione alle proprie attività;
- d) Dell'Avviso 3 D.D. 341 del 15/03/2022- Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", art. 9 – Costi ammissibili.

Nel rispetto di quanto ai punti precedenti, ai fini del presente Bando sono ammissibili le seguenti spese:

1. spese di personale impegnato nel Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso;
2. costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso (I costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono

utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; Tali costi saranno ammissibili su rendicontazione analitica fino al 20% del totale dei costi rendicontati);

3. costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso, ammissibili nel limite massimo del 35% dei costi totali ammessi per ciascun singolo proponente;
4. costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
5. costi amministrativi, a copertura dei soli costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali, che certifichi le spese sostenute e i rendiconti;
6. altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del Programma di ricerca e innovazione, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte dell'HUB sulla base di una apposita richiesta di autorizzazione al MUR, nel rispetto della normativa applicabile.

I costi relativi alle **spese del personale** sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.

L'imposta sul valore aggiunto (**IVA**) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà, tuttavia, essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (**IRAP**) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Il periodo di ammissibilità dei costi è indicato nel decreto di concessione del finanziamento. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e *ss.mm.ii.*

Nel caso in cui i finanziamenti ai soggetti attuatori/realizzatori configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese entro e non oltre il 31 ottobre 2025.

3.6 PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del Contratto d'Obbligo come da indicazioni contenute nella successiva sez. 4.6, e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nello stesso Contratto d'Obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- b) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando, come ammissibile;
- c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- d) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i

programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee Guida per il Monitoraggio destinate al soggetto attuatore" del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146 ed alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" – Versione 1.0. del 10 ottobre 2022 doc. Registro ufficiale U. 000755.

3.7 TIPOLOGIE ED ENTITÀ AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni del Bando sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa. Per le imprese l'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Tabella 3. Agevolazioni concedibili

| Tipologia di beneficiario | Attività | Intensità Massima d'aiuto | |
|--|--|---------------------------|---|
| Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica | Ricerca Industriale | 100% | Nessuna maggiorazione |
| | Sviluppo Sperimentale | 100% | |
| | Soggetti che svolgono attività economica | | |
| Piccola Impresa | Ricerca Industriale | 70% +10% | Con possibile maggiorazione per collaborazione con ente di ricerca e per attività di disseminazione |
| | Sviluppo Sperimentale | 45% +15% | |
| Media Impresa | Ricerca Industriale | 60% +15% | Con possibile maggiorazione per collaborazione con ente di ricerca e per attività di disseminazione |
| | Sviluppo Sperimentale | 35% +15% | |
| Grande Impresa | Ricerca Industriale | 50% +15% | Con possibile maggiorazione per collaborazione con ente di ricerca e per attività di Disseminazione |
| | Sviluppo Sperimentale | 25% +15% | |

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art.25, comma 6.b. del Regolamento UE n.651 del 17 giugno 2014.

3.8 REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

3.9 NUMERO MASSIMO DI PROPOSTE DA PRESENTARE

Ciascun soggetto nell'ambito del presente bando potrà presentare solo una proposta. Ciascun soggetto con riferimento a tutti i bandi promossi nell'ambito del progetto HEAL ITALIA da ciascuno SPOKE, potrà presentare fino ad un massimo di due proposte.

PARTE 4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il bando è organizzato come illustrato nella tabella sottostante, che riporta la finestra temporale all'interno della quale i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.

Tabella n. 4 – Attività inerenti il Bando e date corrispondenti

| AZIONE | DATA |
|----------------------------------|--|
| Apertura del bando | 11 dicembre 2023 |
| Cut off | 26 gennaio 2024 |
| Valutazione delle proposte | Entro 75 giorni dalla data di chiusura del bando |
| Inizio delle attività finanziate | Entro 7 gg dal Provvedimento di concessione dell'agevolazione |

La richiesta di finanziamento potrà essere **presentata a partire dalle ore 8.00 del 11/12/2023 fino alle ore 23.00 del 26/01/2024.**

Lo SPOKE si riserva la possibilità di pubblicare una seconda call qualora non fossero state allocate tutte le risorse.

Il richiedente dovrà procedere alla trasmissione dei suddetti documenti via PEC, all'indirizzo PEC dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata protocollo@pec.torvergata.it inserendo nell'oggetto l'acronimo della proposta cui si riferiscono. In tal caso, ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione tra quelle caricate.

In particolare, dovrà essere allegata, a pena di irricevibilità, la documentazione elencata di seguito trasmessa dal soggetto Capofila.

PER PROPOSTA (documenti che devono essere inviati dal solo soggetto capofila):

- A) **Proposta di progetto:** file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui al Modello A;
- B) **Piano economico-finanziario:** file Excel contenente l'Allegato "Piano economico – finanziario di Progetto" redatta secondo il format di cui al Modello B;
- C) **Cronoprogramma di spesa:** file Excel contenente l'Allegato "Cronoprogramma di Progetto" redatto secondo il format di cui al Modello C;

PER OGNI BENEFICIARIO (documenti che devono essere inviati da tutti i beneficiari):

A) **Domanda di finanziamento** debitamente compilata da ogni soggetto proponente e firmata digitalmente da ciascun Legale Rappresentante o suo delegato, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento" di cui al Modello D perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

B) **Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale** (ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dallo Stato italiano) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner di cui al Modello E;

C) Per gli Organismi di Ricerca (OdR) se presenti, **Dichiarazione attestante la natura dell'OdR** con allegata copia dello Statuto per la verifica della natura di OdR secondo il format di cui al Modello F;

D) Per le Imprese, **Autodichiarazione sul possesso dei requisiti previsti per la partecipazione** redatta secondo il format Modello G, e secondo quanto indicato nella sezione 2.1 del Bando, ovvero:

- Dichiarazione dimensione di impresa
- Dichiarazione di impresa non in difficoltà
- Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione)
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali, a norma dell'art 80 comma 4 e seguenti del decreto legislativo 50 del 2016
- Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art 80 comma 1, 2,3 del decreto legislativo 50 del 2016
- Qualora il modulo di domanda sia firmato da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo che viene richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, si richiede **la Lettera di Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato.**

E) Per le sole imprese, **dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria**, secondo il format Modello H.

F) **Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR**, secondo il format Modello I;

G) In caso di imprese con sede all'estero, **l'impegno all'apertura di una sede Operativa** presso la regione italiana target dell'intervento proposto secondo il format Modello L;

H) Per le sole imprese, **autodichiarazione antimafia** Modello M;

I) Per le sole imprese, **autodichiarazione antiriciclaggio** Modello N;

L) Per le sole imprese, copia dell'Ultimo Bilancio chiuso ed approvato e documenti per le verifiche sulla dimensione; nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato).

M) Copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante legale.

N) Lettera d'impegno da parte di eventuali soggetti terzi a cofinanziare la proposta con indicazione delle correlate modalità di cofinanziamento con copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante legale.

L'assenza dei documenti di cui alle lettere L) M) e N) **non costituirà causa di irricevibilità** e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

Mentre **non** saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati: i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES in formato p7m.

Al fine di poter identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare un acronimo. È essenziale, pertanto, che tale acronimo sia definito e identificato in maniera univoca. Il limite massimo consentito per ciascun documento da inviare è di 7MB.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà e non sarà esaminata né ammessa al finanziamento.

Eventuali FAQ (Frequently Asked Questions) relative alle procedure stabilite per la sottomissione delle proposte progettuali verranno pubblicate sul Sito Istituzionale di HEAL ITALIA e sul Sito Istituzionale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la formale richiesta di chiarimento fatta dallo SPOKE o dal soggetto gestore al Capofila o al soggetto singolo proponente utilizzando l'indirizzo PEC dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata protocollo@pec.torvergata.it. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, lo SPOKE assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, purché siano rese, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

4.2 ITER DI VALUTAZIONE

Le domande presentate, verranno esaminate al termine della finestra di presentazione secondo le tempistiche descritte nella Tabella n. 4 - Attività inerenti il Bando e date corrispondenti.

Lo SPOKE 1, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, conduce l'istruttoria di ricevibilità (A) e ammissibilità (B). La valutazione di merito tecnico-scientifica (C) è in capo ad un Comitato di Valutazione composto da almeno tre esperti esterni al Programma HEAL ITALIA indipendenti e competenti nelle Aree tematiche dello SPOKE 1, selezionati dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata da elenchi di esperti REPRISE del MUR. In ogni caso, la composizione del Comitato di Valutazione dovrà rispettare il principio della prevalenza di membri esterni non appartenenti ai ruoli dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Nel caso di incompatibilità o del venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti, l'Università procederà a nominare il/i supplente/i.

Lo SPOKE 1 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata nomina un Responsabile del Procedimento (RUP) che conduce l'istruttoria di ricevibilità (A), ammissibilità e conformità (B) con il supporto dell'HUB e degli uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui ai precedenti paragrafi A e B, lo SPOKE comunica l'esito ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto. Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito da parte del Comitato di Valutazione.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata prende successivamente atto degli esiti restituiti al termine della valutazione di merito tecnico-scientifica per il seguito di competenza.

4.3 VERIFICA REQUISITI DI RICEVIBILITÀ

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata nei termini e nelle forme previste dal Bando.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui alla sez. 4.1.

4.4 VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CONFORMITÀ

Superata la fase di verifica dei requisiti di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato nella Parte 2 - *Requisiti Generali*, sez. 2.1 *Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità*.

Con riferimento specifico alle imprese:

- Verifica dell'iscrizione nel registro delle imprese e del possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva e produttiva sul territorio nazionale;
- Verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui art 80 del d.lgs. 50/2016;
- Verifica assenza di cause di esclusione dalla procedura a norma dell'art. 94 commi 1,2,3 del d.lgs. 36 del 2023.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato, ovvero:

- Verifica del rispetto del requisito di collaborazione (rif. 3.1)
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal Bando: dimensione minima e massima della proposta, durata del progetto rispetto ai requisiti del bando (sez. 1.3 e 1.4)

- Verifica dell'affidabilità economico-finanziaria, secondo quanto dichiarato nel format Modello H, di ciascun proponente.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.

4.5 VALUTAZIONE DI MERITO

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui sopra, lo SPOKE provvederà ad attivare l'iter per la valutazione dei rimanenti requisiti di ammissibilità e conformità e – in caso di esito positivo - di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

Il Comitato di Valutazione incaricato di valutare la proposta progettuale verificherà i seguenti requisiti:

- La coerenza della proposta con l'obiettivo e con gli ambiti di intervento previsti dal Bando (cf. sezz. 1.3 e 1.4 ed Allegato 2 al Bando);
- La presenza nella descrizione del progetto degli impegni alla messa a disposizione dei risultati e alla condivisione dello stato tecnico-scientifico del progetto;
- La qualità scientifica e gli obiettivi della Proposta, anche in termini di approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*;
- Le caratteristiche tecnico-scientifiche, specializzazione e capacità di innovazione dei soggetti partecipanti al Programma di ricerca dello SPOKE;
- l'impatto atteso della proposta sul Programma di ricerca e innovazione e relative ricadute sul sistema economico e produttivo, sociale e culturale del Paese;
- La fattibilità del piano di lavoro con esplicita ripartizione delle attività della proposta e se in forma collaborativa suddivise per singolo soggetto esecutore ed evidenza della realizzabilità in relazione alle scadenze del programma HEAL ITALIA.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno di questi requisiti non sarà verificato.

Per tutte le proposte di cui l'esito di questa verifica sarà positivo, il Comitato di Valutazione svolgerà la valutazione di merito e di ammissibilità delle spese secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella n 5 "Criteri di Valutazione" mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio. Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio pari ad almeno 48 su 80 punti, conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C secondo quanto riportato nella Griglia in Tabella 5. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Tabella n.5 – Criteri di Valutazione

| | Punteggio Minimo | Punteggio Massimo |
|--|------------------|-------------------|
| A) Obiettivi, qualità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie e coerenza della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando | 48 | 80 |
| Esperienza, know-how, competenze del soggetto proponente (per i progetti presentati in forma associata il criterio si applica per ciascun ente componente del partenariato) riferite agli Ambiti della Medicina di Precisione di pertinenza dello Spoke. | 6 | 10 |
| Coerenza e chiarezza degli obiettivi della proposta con gli obiettivi e programmi di ricerca dello Spoke, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dalla proposta. | 6 | 10 |
| Grado di innovatività della proposta, con riferimento alle tematiche di ricerca e innovazione dello SPOKE, in relazione al livello di TRL realizzato, alle tecnologie emergenti ed innovazioni pionieristiche riferite alla filiera tecnologica della Medicina di Precisione | 6 | 10 |
| Strumentazioni, tecnologie, infrastrutture poste a supporto della realizzazione delle attività proposte. | 6 | 10 |
| Dimostrata capacità del Soggetto Proponente, nella gestione e realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale riferiti alla Medicina di Precisione. | 6 | 10 |
| Collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni, centri di alta qualità scientifica e tecnologica, Innovation Hub, Incubatori certificati. | 6 | 10 |
| Validità e originalità scientifica della proposta: in relazione allo stato dell'arte disponibile, alla complementarità e/o integrazione potenziale con altre iniziative progettuali dello stesso gruppo o di alcuni partner, in ambito regionale, nazionale, europeo. | 6 | 10 |
| Coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste della proposta e sinergie con altri programmi, quali Horizon Europe, U4Health, PNR 2021-2027 e con la Strategia Intelligente per l'Innovazione delle regioni target della proposta (almeno una Regione nel caso di proposte di tipo collaborativo). | 6 | 10 |

| | Punteggio Minimo | Punteggio Massimo |
|---|------------------|-------------------|
| B) Caratteristiche, Realizzabilità, Controllo, Adeguatezza dell'Implementazione e appropriatezza della partnership, congruità e pertinenza dei costi | 48 | 80 |
| Capacità ed affidabilità gestionale- organizzativa del singolo soggetto proponente. Livello di integrazione e complementarità di competenze tra i | 6 | 10 |

| | | |
|---|---|----|
| sogetti coinvolti riscontrabile dalla ripartizione dei ruoli e attività realizzative (nel caso di proposte congiunte). | | |
| Adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto anche in relazione all'organizzazione delle attività, nonché in riferimento all'appropriatezza nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, indicatori di risultato correlati al Programma Scientifico dello SPOKE. | 6 | 10 |
| Congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati. | 6 | 10 |
| Chiarezza e fattibilità del piano di lavoro e capacità di assicurarne la realizzabilità/cantierabilità in relazione alle scadenze del Piano; al rispetto della parità generazionale e di genere. | 6 | 10 |
| Capacità di sviluppare la proposta su base interregionale con attenzione specifica alle aree del mezzogiorno ed attraverso approcci di tipo interdisciplinare, olistico e problem solving. | 6 | 10 |
| Capacità gestione delle attività di Monitoraggio e Rendicontazione della proposta in perfetta coerenza con le modalità di Monitoraggio e Rendicontazione e Comunicazione, previste per lo SPOKE in riferimento alle regole e procedure fissate dall'HUB. | 6 | 10 |
| Livello, adeguatezza e modalità di coinvolgimento di grandi imprese, PMI, Startup innovative e Spin off di ricerca (anche in termini di cofinanziamento). | 6 | 10 |
| Capacità di sostenere nel tempo le attività proposte (Piano di sostenibilità descritto nella proposta progettuale). | 6 | 10 |

| | Punteggio Minimo | Punteggio Massimo |
|--|------------------|-------------------|
| C) Impatto atteso | 48 | 80 |
| Potenziale impatto della ricerca proposta in termini di supporto allo sviluppo delle attività svolte dallo SPOKE ed incremento dei livelli di TRL | 6 | 10 |
| Impatto generato dalla proposta nel supporto allo SPOKE nella riduzione degli squilibri territoriali, con riferimento all'accessibilità a protocolli di cura innovativi e personalizzati per popolazioni vulnerabili e sottogruppi di popolazione. | 6 | 10 |
| Potenziale impatto generato sui processi e prodotti trasferiti al mondo clinico ed alla pratica medica. Nel miglioramento della capacità di trattamento e diagnosi (<i>New treatments and diagnostic potential</i>) e nel miglioramento degli esiti di salute, qualità dell'assistenza e dell'offerta dei servizi. | 6 | 10 |
| Potenziale impatto dei risultati della proposta sul Programma HEAL ITALIA. | 6 | 10 |
| Potenziale impatto dei risultati della proposta sul sistema economico, sociale e culturale del Paese e sulle potenziali Comunità di riferimento. | 6 | 10 |
| Impatto potenziale generato dal mondo industriale che partecipa alla proposta sia in forma singola che associata e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.) nel settore della | 6 | 10 |

| | | |
|---|---|----|
| Medicina di Precisione ed in grado di incrementare il grado di sfruttamento, trasferibilità dei risultati e replicabilità dei processi, delle metodologie e dei prodotti messi a punto. | | |
| Sinergia e complementarità dell'Iniziativa con altri programmi finanziati a valere sugli altri Investimenti previsti dal PNRR, dal Fondo Complementare o da altre risorse nazionali e/o comunitarie. | 6 | 10 |
| Sostenibilità a lungo termine, dopo il periodo di finanziamento ministeriale ove opportuno e rilevante, attraverso cofinanziamento da capitale privato o da altri impegni e cofinanziamenti; o modelli di governance che ne consentano il mantenimento nel tempo. | 6 | 10 |

Potrà inoltre essere assegnata la seguente premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 144 complessivo necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico), fino a un massimo di 20 punti aggiuntivi per:

- Partecipazione di donne o giovani sotto i 36 anni negli organi di governance (Assemblea Soci, CdA, Direttore generale) e/o come responsabili di unità nelle attività di ricerca e innovazione proposte;
- Coinvolgimento di PMI costituite da meno di cinque anni e di startup e spinoff;
- Coinvolgimento di IRCCS;
- Ulteriore contribuzione in modalità Cash;
- Livello di TRL raggiunto (superiore a 3);
- Partecipazione in qualità di partner non beneficiari, ma a supporto del cofinanziamento del progetto di un'amministrazione locale, regionale, nazionale, europea;
- Utilizzo dei servizi e delle infrastrutture di HEAL ITALIA;
- Produzione di contenuti/materiali utilizzabili da HEAL ITALIA per i propri interventi formativi e di promozione della cultura scientifica.

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dal Comitato di Valutazione, per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, il Comitato di Valutazione si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Gli esiti delle valutazioni di merito elaborati dal Comitato di Valutazione, vengono comunicati al RUP che stila la graduatoria di merito dei progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in ordine decrescente di punteggio complessivo e identifica le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità ai progetti presentati prima.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi le fasi istruttorie e di valutazione di merito e/o non superi tutti i controlli riportati al precedente elenco.

4.6 COMUNICAZIONE RISULTATI E RICHIESTA DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE

Per iniziative ammissibili e finanziabili, lo SPOKE Università degli Studi di Roma Tor Vergata informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, lo SPOKE Università degli Studi di Roma Tor Vergata, attraverso il supporto tecnico messo a disposizione dall'HUB, procederà a richiedere la seguente documentazione:

- dichiarazioni aggiornate ai fini della normativa antimafia;
- dichiarazioni antiriciclaggio aggiornate;
- accordo contrattuale (ATI/ATS o altra forma ritenuta valida dallo Stato italiano).

L'accordo di collaborazione deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner di progetto e contenere almeno le informazioni obbligatorie richieste dal Bando. I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo pec all'indirizzo PEC dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata protocollo@pec.torvergata.it dai singoli beneficiari per il tramite del Capofila, entro il termine indicato nella comunicazione dello SPOKE, secondo le tempistiche riportate nella Tabella n. 6 "Termini del Procedimento".

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento dello SPOKE riporterà:

- l'entità dell'agevolazione,
- l'ammontare dell'investimento ammissibile,
- il periodo di avvio e svolgimento delle attività,
- il Soggetto o i Soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Per ciascun progetto ammesso a finanziamento si proseguirà alla sottoscrizione del **Contratto d'Obbligo** tra lo SPOKE Università degli Studi di Roma Tor Vergata e i beneficiari, secondo il modello **Allegato 3**.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del Contratto d'Obbligo il progetto definito con le modalità di cui alla sez. 4.1 e i modelli ivi previsti.

PARTE 5 OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella **sez. 5.2** del presente Bando;
3. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e SPOKE;
4. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
5. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto proposto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
6. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
7. elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella **sez. 5.4** del presente Bando;
8. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
9. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
10. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;

11. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
12. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
13. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
14. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo SPOKE o dall'HUB;
15. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori.
16. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo SPOKE sugli stessi
17. notificare tempestivamente allo SPOKE, affinché lo SPOKE a sua volta lo notifichi all'HUB e se necessario l'HUB al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
18. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
19. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nelle successive sezz. 5.6 e 5.7.

5.2 PROROGHE E VARIAZIONI

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

- Sono riconosciute: variazioni soggettive consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del D.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del D.lgs 50/2016.
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo SPOKE per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello SPOKE.

In particolare:

1. **Variazioni di partnership.** non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui alla successiva sez. 5.3 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui alla sez. precedente.
2. **Variazioni tecnico-economiche.** I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dello SPOKE; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. **Proroghe.** Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo SPOKE, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma HEAL ITALIA del PNRR.

5.3 MECCANISMI SANZIONATORI

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nelle sez. 2.1, 2.2, 2.3 e nella sez. 3 del presente Bando o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui sezione 4.2 del presente Bando;
2. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nella sez. 2.1, 2.2, 2.3 o nella sez 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
3. trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
4. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto;
5. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella sez. 5.1;
6. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
7. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o HUB e /o SPOKE emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal Contratto d'Obbligo o dalla normativa di riferimento;
8. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
9. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
10. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto; qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
11. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
12. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
13. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo

climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;

14. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso n.341 del 15/03/2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca;
15. il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo SPOKE comunicherà all'HUB e l'HUB al MUR ed in seguito al beneficiario, l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo SPOKE, sentito l'HUB ed il MUR, dichiarerà, la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.4 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E RISULTATI, MODALITÀ DI EROGAZIONE

Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare con cadenza trimestrale e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, da HUB o dallo SPOKE i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'HUB stesso.

Il beneficiario, dovrà trasmettere allo SPOKE ogni cinque mesi e in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, HUB o SPOKE: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto, trasmessa per tramite del Capofila, con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

Il Rendiconto di progetto dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto e i rendiconti e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte, è sottoposta alla valutazione dello SPOKE.

La documentazione amministrativo – contabile di cui lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello SPOKE.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Modalità di erogazione

Lo SPOKE, dopo avere richiesto e ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività svolte ed alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 50% del contributo complessivo per proposta progettuale;

L'erogazione finale, pari alla quota rimanente, è disposta, sempre previa richiesta ed erogazione allo SPOKE da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo SPOKE con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta .

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dall'invio allo SPOKE e dallo SPOKE all'HUB, da parte del Soggetto beneficiario, di un'Autodichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti di

ammissibilità previsti in fase di presentazione del progetto in coerenza con quanto stabilito alla sez. 2.1. del Bando.

In seguito alla verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità da parte dell'HUB e dello SPOKE, l'HUB su richiesta dello SPOKE trasferisce le risorse allo SPOKE. Lo SPOKE si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

Lo SPOKE si riserva di verificare ad ogni erogazione dell'agevolazione:

- la regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- il rispetto della normativa antimafia;
- l'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- l'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo SPOKE Università degli Studi di Roma Tor Vergata sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione. In caso di informazione antimafia irregolare, l'Università avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate da HUB e SPOKE emergano variazioni riferite alla sussistenza dei requisiti stabiliti alla sez. 2.1 del Bando, scattano i meccanismi sanzionatori di cui alla sez. 5.3.

5.5 RINUNCIA

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo SPOKE 1 **[all'indirizzo pec dell'Università Leader di SPOKE protocollo@pec.torvergata.it](mailto:protocollo@pec.torvergata.it) che informerà tempestivamente l'Hub e il MUR.**

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento

all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo SPOKE per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello SPOKE stesso e dell'HUB.

5.6 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 o 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel Contratto d'Obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del **PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU –, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022, Progetto N. PE 0000019 "Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine (HEAL ITALIA) HEAL ITALIA**, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma HEAL ITALIA, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

PARTE 6 - RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI

6.1 RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata quale SPOKE Leader dello SPOKE 1 del progetto PE19 "HEAL ITALIA".

In particolare, per l'Università, il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Grazia Farrace.

6.2 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che lo SPOKE 1 e l'HUB sono Contitolari del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati, sulla **piattaforma Sito** per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

L'HUB HEAL ITALIA, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessari per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno SPOKE e dell' HUB, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti:

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con sede legale in via Cracovia, 50, CAP 00133, Roma, PEC direzione.generale@pec.uniroma2.it. Responsabile della Protezione dei Dati, e-mail rpd@uniroma2.it, PEC rpd@pec.torvergata.it.

La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti dati effettuati, è privacy@uniroma2.it (Tel. 0672592151).

PARTE 7 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora sia necessario:

- acquisizione di eventuale documentazione integrativa
- eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni
- eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura

Tabella n. 6 – Termini del Procedimento

| Attività | Soggetti coinvolti | Scadenza |
|--|-------------------------------------|--|
| Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni art. 4.1 | Proponenti | Chiusura bando: 26/01/2024 |
| Istruttoria di ricevibilità, verifica requisiti di ammissibilità, valutazione di merito | Spoke e Commissione di Valutazione | Entro 75 giorni dalla data di chiusura del bando |
| Invio eventuali documenti integrativi necessari per la concessione secondo le richieste dello Spoke | Capofila SPOKE | Entro 15 giorni dalla richiesta dello SPOKE |
| Provvedimento di concessione dell'agevolazione | Capofila SPOKE | Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria |
| Sottoscrizione del contratto d'obbligo | Beneficiari – Beneficiario Capofila | Entro 15 giorni dal Provvedimento di concessione dell'agevolazione |
| Avvio attività di progetto | Beneficiari – Beneficiario Capofila | Dalla data indicata nel provvedimento di assegnazione del finanziamento |
| Rendicontazione delle spese | Beneficiari – Beneficiario Capofila | Rendicontazione Intermedia: entro 30 giorni dalla fine del mese 5 e del mese 10 Finale: entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività. |
| Esame rendiconto di progetto delle spese | Spoke | Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione |

| | | |
|---|-------------------------------------|---|
| Erogazione del contributo | Spoke | Entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione del rendiconto previa erogazione dell'Hub |
| Conclusione delle attività progettuali | Beneficiari – Beneficiario Capofila | Entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata nel documento di concessione (salvo proroghe) |

PARTE 8 - MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di HEAL ITALIA www.healitalia.com alla sezione Bandi ed Avvisi e sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web: [https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano nazionale di ripresa e resilienza p_nrr](https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza_p_nrr).

PARTE 9 - RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il Bando, e tutti i relativi allegati, sono pubblicati sul sito istituzionale di HEAL ITALIA www.healitalia.com alla sezione Bandi ed Avvisi e sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web: [https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano nazionale di ripresa e resilienza p_nrr](https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza_p_nrr).

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.torvergata.it citando nell'oggetto: "Cascade Call HEAL ITALIA".

PARTE 10 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando il Foro competente è il Foro di Roma.